



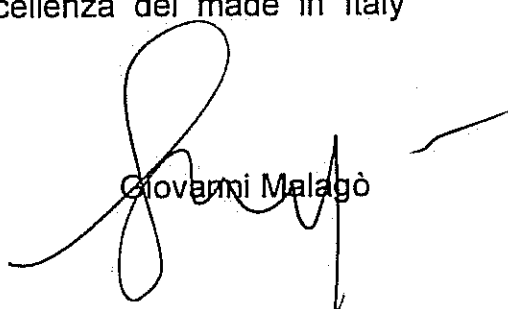
Coni

Il Presidente

IL SALUTO

Scrivere il futuro valorizzando il passato. La base dei successi è racchiusa nella storia gloriosa scritta da chi ha un secolo di emozioni da raccontare e da tramandare, forte di una tradizione che vale un'investitura senza tempo. Lo sport italiano saluta con orgoglio le società centenarie, riunite in occasione del convegno e dell'Assemblea dall'UNASCI a Siena, esprimendo gratitudine per la proficua attività a favore del nostro movimento. Impegni istituzionali precedentemente assunti non mi permettono di presenziare a questo importante appuntamento ma l'occasione mi consente di celebrare idealmente i vostri meriti, conseguiti sul campo attraverso un'azione costante e appassionata, frutto di un'interpretazione autentica dei valori su cui è fondato il sistema agonistico. Rivolgo un ringraziamento sincero all'Associazione Benemerita guidata da Bruno Gozzelino per alimentare con lungimiranza e capacità questo circolo virtuoso, attraverso una proiezione capillare degli ideali più importanti, senza rinunciare all'innovazione, conseguita in ossequio a una condotta all'insegna di rispetto, trasparenza e grande impegno.

L'Unione Nazionale delle Associazioni Sportive Centenarie d'Italia è un punto di riferimento per il nostro universo, perché mette al centro la diffusione e la valorizzazione della pratica agonistica come strumento di crescita non solo individuale e collettiva ma anche a livello culturale. Tutelare il patrimonio storico vuol dire sapersi adeguare alle sfide che l'attualità presenta quotidianamente, senza mai ammainare i principi che hanno reso grandi le società che oggi vengono celebrate con pieno merito. Potete essere testimoni di una leggenda che mai finirà in archivio, la memoria sportiva del Paese, il fulcro su cui costruire una nuova mentalità capace di accompagnare successi agonistici e sociali. Vi rinnovo i sensi della mia più sincera stima, certo che saprete essere per sempre mirabili interpreti del nostro movimento, fieri rappresentanti di quell'eccellenza del made in Italy chiamata sport.


Giovanni Malagò